



Comune di Campagnano di Roma

Città metropolitana di Roma Capitale

<http://www.comunecampagnano.it> - protocollo@comunecampagnano.it -
protocollo@pec.comunecampagnano.it

Piazza Cesare Leonelli, 15 - 00063 Campagnano di Roma

Tel: 06 90156061-63-02 Fax: 06 9041991 - C.F. 03056800588

SETTORE III

**Lavori Pubblici-Sicurezza-Trasporti e Demanio- Manutentivo-Ambiente – Protezione civile -
Patrimonio – Urbanistica – Edilizia privata – Controllo del territorio”**

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale.

(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

INTRODUZIONE

Al fine di supportare gli enti affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, è stato predisposto uno schema tipo di tale relazione.

Lo schema proposto è finalizzato a orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di *best practices*.

Si evidenzia altresì che, a sensi dell'art. 31, comma 5 del d.lgs. 201/2022, "gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005". Pertanto, al fine di rendere il contenuto degli atti e delle informazioni trasmesse chiaro e controllabile, l'ente affidante esplicita i dati di dettaglio utilizzati e fornisce le informazioni utili a rendere agevolmente fruibili e riutilizzabili i predetti dati.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	L'oggetto dell'affidamento è finalizzato alla gestione efficace, efficiente ed economica del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel comune di Campagnano di Roma Comuni e del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.
Importo dell'affidamento	L'importo stimato per l'affidamento (durata di sette anni al netto di eventuale proroga ex art. 120 co. 11 d.lgs. n. 36/2023) è di Euro 10.111.132,23 oltre oneri per la rimozione dei rischi interferenziali di Euro 13.572,00 e IVA di legge per Euro 1.012.470,42 per un totale di Euro 11.137.174,65
Ente affidante	Comune di Campagnano di Roma Codice Fiscale: 03056800588 Codice ISTAT: 058015 Codice Catastale: B496 Sede: Piazza Cesare Leonelli, 15 CAP: 00063
Tipo di affidamento	Appalto di servizi.
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	durata di 7 anni con data presunta di inizio al 01/07/2024
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa l'intero territorio del comune di Campagnano di Roma.

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Ing. Lazzari Aurora
Ente di riferimento	Comune di Campagnano di Roma
Area/servizio:	Lavori Pubblici-Sicurezza-Trasporti e Demanio - Manutentivo - Ambiente – Protezione civile - Patrimonio
Telefono:	0690156002
Email/PEC	a.lazzari@comunecampagnano.it
Data di redazione	18/12/2023

SEZIONE A- CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1- Contesto giuridico

Le fonti normative in cui si inquadra il servizio pubblico oggetto dell'affidamento, sono:

- Decreto Legislativo n.152/2006;
- Decreto legislativo n. 116/2020;
- Decreto Ministeriale 20 aprile 2017 sulla definizione della tariffazione puntuale;
- Decreto 23 giugno 2014 (G.U. n. 182 del 5 agosto 2022) sulla definizione dei nuovi criteri minimi ambientali;
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e successive modifiche sulla Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
- Decreto legislativo n.205/10; Decreto direttoriale del 7 ottobre 2013 “PROGRAMMA NAZIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI”;
- Direttiva (UE) 2019/1161 sull’indicazione dei mezzi “puliti”;
- Nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (PRGR), quale aggiornamento del precedente Piano di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 18 gennaio 2012, n. 14, è stato approvato, ai sensi dell’Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020;
- Delibera ARERA 15/2022/R/Rif;
- Accordo di programma quadro tra CONAI e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) regola il periodo 2020-2024.

A.2- Indicatori di riferimento e schemi di atto

Il comune di Campagnano di Roma, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi di igiene urbana di sua titolarità (servizi pubblici locali non a rete), adotterà il *Piano industriale di gestione per la conduzione dei servizi di igiene urbana nel settennio 2024-2031*, parte integrante e sostanziale della presente relazione, in cui sono predefinite le condizioni, i principi, gli obiettivi e gli standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 201/2022. Sarà assicurata la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1- Caratteristiche del servizio

Il Piano si articola nella riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, nell'ottimizzazione del sistema integrato "porta a porta", nella gestione di isole di conferimento informatizzate (I.C.I.) già parzialmente installate in punti strategici del territorio e di punti di prossimità informatizzati (P.P.I.) che saranno inseriti nell'ambito del centro storico, nonché nell'attivazione di ulteriori servizi inerenti all'igiene urbana.

L'impianto progettuale sarà costruito su una conoscenza approfondita del territorio, delle utenze e delle necessità alla luce delle innovazioni tecnologiche. Essa stabilirà le modalità e le tecniche di esecuzione del servizio e le risorse umane e strumentali da destinare allo svolgimento dello stesso nel rispetto delle indicazioni del Bando di Gara ed Allegati e sulla base di quanto emerso in fase di indagini territoriali.

Tutte le azioni saranno finalizzate al principio del "*citizen satisfaction*" (letteralmente soddisfazione del cittadino inteso non soltanto come cliente o utente di un determinato servizio ma come destinatario attivo) non solo con la riduzione del rifiuto e l'aumento dei servizi ma anche trasferendo attraverso le proprie azioni nel territorio, la qualità dei mezzi, la formazione e la cultura aziendale trasmessa ai dipendenti. Per tale motivo verranno garantite, per tutta la durata dell'appalto **i**) attività di supporto di tipo informativo e formativo (rivolta sia alle utenze destinatarie del servizio sia al personale dipendente della scrivente e sia al personale dipendente del Comune), **ii**) particolare attenzione "*all'igienizzazione*" delle squadre operative, ovvero alla visibilità dell'operatore ed al decoro e pulizia degli automezzi, vero e proprio *front-office* del servizio, **iii**) impiego di strumenti tecnologici all'avanguardia con i quali verrà dato corpo e concretezza al presente progetto.

L'obiettivo di efficienza e efficacia verrà perseguito in tutte le fasi del processo gestionale dei servizi, dalla fase iniziale di analisi del territorio e progettazione, alla fase di erogazione e controllo, all'analisi delle informazioni. Per tal motivo l'erogazione del servizio avverrà impiegando *metodologie di qualità totale* (secondo il ciclo di Deming: *plan, do, check, act*), *volte al miglioramento continuo*, in tutte le fasi del processo gestionale.

Il contratto di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicureranno il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto Piano.

L'appalto, nello specifico, avrà per oggetto l'esecuzione dei servizi inerenti la raccolta dei rifiuti (CPV 90511000-2), il trasporto ed il conferimento ad impianti autorizzati (CPV 90512000-9) dei rifiuti solidi urbani, nonché dei rifiuti differenziati potenzialmente riciclabili, recuperabili e/o valorizzabili come di seguito elencati, la gestione del centro di raccolta intercomunale (CPV 90500000-2) e l'esecuzione dei servizi inerenti la pulizia e lo spazzamento (CPV 90610000-6) delle strade e degli spazi pubblici (piazze, parcheggi pubblici, marciapiedi, parchi, aiuole, aree verdi, aree adiacenti i punti di conferimento e di raccolta dei rifiuti, aree pertinenziali di edifici pubblici e zona portuale) suddivisi fra servizi base e servizi accessori.

Servizi base compresi nel perimetro gestionale

- raccolta "porta a porta" e relativo trasporto dei rifiuti urbani, articolata nella raccolta della frazione secca residuale, delle frazioni recuperabili in maniera differenziata (organico,

multimateriale, carta e cartone congiunta, cartone selettiva, vetro), estesa a tutto il territorio comunale e a tutte le utenze domestiche ed a tutte le utenze non domestiche;

- raccolta a chiamata e relativo trasporto degli ingombranti e dei RAEE;
- raccolta e relativo trasporto dei pannolini e pannoloni (opzionale);
- raccolta differenziata e relativo trasporto dei rifiuti pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e rifiuti etichettati "T" e/o "F");
- raccolta e relativo trasporto differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- raccolta differenziata e relativo trasporto dei rifiuti nelle aree mercatali e nelle aree ospitanti eventi, manifestazioni e fiere;
- trasbordo, trasporto e conferimento dei rifiuti di cui ai punti precedenti agli impianti di smaltimento/recupero autorizzati;
- gestione del Centro intercomunale di Raccolta sito in via della Mola Maggiorana (servizio compreso nel perimetro gestionale);
- pulizia e spazzamento stradale, svuotamento dei cestini gettacarte, scale, piazze, piazzole, marciapiedi, perimetri esterni degli edifici;
- estirpazione delle erbacce presenti lungo le strade, marciapiedi, cordoli stradali, posteggi in *greenpav* e muri su tutto il territorio comunale;
- spazzamento delle aree mercatali, e delle aree ospitanti fiere, eventi e manifestazioni;
- raccolta dei rifiuti, anche sfusi, ovunque abbandonati nel territorio comunale;
- pulizia della superficie esterna e interna delle caditoie stradali e delle griglie della rete fognaria pubblica;
- servizi accessori (raccolta delle siringhe, raccolta delle carogne).

Servizi accessori

- distribuzione delle attrezzature;
- attività di comunicazione;
- attività di controllo;
- comunicazione inerenti tutti i servizi e tutte le attività tecniche ed amministrative previsti dalla normativa vigente, relativamente ad ogni tipo di rifiuto raccolto sul territorio comunale, conseguenti alla corretta gestione del servizio (a titolo esemplificativo: predisposizione, vidimazione e tenuta registri, caricamento dei dati sul sistema O.R.S.O., MUD, denunce varie, certificazioni, monitoraggio, compilazione programma applicativo sovraregionale ecc.).

I servizi sono comprensivi del personale, delle attrezzature e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento dei servizi.

La consegna delle attrezzature per la raccolta, la variazione della dotazione, la riparazione/sostituzione delle attrezzature già consegnate alle utenze, nonché il relativo monitoraggio della performance e/o registrazione della performance e pubblicazione della performance dovrà avvenire in conformità al Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) allegato alla

Delibera ARERA 15/2022/R/Rif, secondo le indicazioni fornite dal Comune di Campagnano di Roma.

Gli obiettivi del Piano saranno riassumibili nell'individuazione del "giusto" dimensionamento dei servizi finalizzati al raggiungimento dei seguenti target:

Consolidare i risultati di raccolta differenziata ottenuti dal Comune come di seguito (fonte ISPRA):

- Nello specifico il Gestore dovrà garantire, in conformità delle linee guida del PRGR (nel paragrafo 5.2 è previsto l'obiettivo minimo del 70% nel 2025), il raggiungimento del 75% nell'anno solare 2025;
- Dovrà incentivare la diminuzione dei rifiuti avviati a smaltimento;
- Dovrà incentivare la diminuzione dei RUB avviati a smaltimento;
- Dovrà raggiungere elevate performance qualitative sui servizi di igiene urbana;
- Dovrà predisporre l'avvio della tariffazione individuale, in conformità del DM 20 aprile 2017 (TARIP), entro 24 mesi dall'avvio a regime;

B.2- Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

I servizi saranno forniti dietro retribuzione, in quanto assolveranno missioni d'interesse generale e, quindi, saranno assoggettati a specifici obblighi di servizio pubblico. Ne consegue che si tratta di servizi che le autorità pubbliche ritengono di interesse generale.

Dato che la norma citata (D. Lgs. n. 201/2022) fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire a tutti un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito.

Sostanzialmente gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale scaturiscono dalla necessità che il servizio debba essere reso a tutti gli utenti, sull'intero territorio comunale, indipendentemente dalla ubicazione geografica degli stessi, e a tariffe accessibili.

Il servizio di igiene urbana costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in

primo luogo deve essere continuo e regolare, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini. Da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa). È poi da sottolineare che i cittadini devono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio da parte del gestore: il grado di cooperazione risulta determinante per il raggiungimento di prefissati standard di qualità e di costi.

Circa l'obbligatorietà dello svolgimento del ciclo dei rifiuti, l'art. 200 del D.Lgs 152/2006 (Testo unico norme in materia ambientale) tratta del servizio come una gestione a svolgimento obbligatorio, a cura dell'ente d'ambito.

Inoltre, sempre in ottica di contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, in base allo stesso art. 198, commi 2 e seguenti del D.Lgs 152/2006 succitato (Competenze dei Comuni), viene previsto che:

“2. I Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità (...), stabiliscono in particolare:

- *le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
- *le modalità del conferimento, della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;*
- *le modalità di conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
- *le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione ...;*
- *le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
- *le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;*
- *l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, c. 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'art. 184, c. 2, lettere c) e d);*
- *i Comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani ad esse richieste;*
- *i Comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni.”*

Sempre in tema di obbligatorietà del servizio, infine può essere richiamato l'art. 59, comma 2, D.Lgs n. 507/1993: *“Fermo restando il potere di determinazione dei perimetri entro i quali è obbligatoriamente istituito il servizio dei rifiuti urbani interni ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (peraltro abrogato ex D.Lgs 152/2006), previa ricognizione dei perimetri del centro abitato, delle frazioni e dei nuclei abitati, ivi compresi i centri commerciali e produttivi integrati, i Comuni possono estendere il regime di privativa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni equiparati ad insediamenti sparsi siti oltre le zone perimetrare sopra menzionate”*.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale, è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, questo ente locale deve imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Per quanto sopra, al fine della tutela della salute e dell'ambiente, tutela che l'ente deve perseguire, è necessario che, con la stipulazione del contratto di servizio, siano garantiti determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.

Per quanto riguarda il concetto di compensazione economica, esso deriva, nel diritto comunitario, dall'articolo 106 del Trattato in base al quale la gestione del servizio deve in via generale essere soggetta alle regole del mercato, ma è prevista una deroga all'applicazione delle regole della concorrenza laddove il rispetto dei principi che la governano rischi di compromettere la missione affidata al gestore.

Infatti se l'operatore economico chiamato a gestire un servizio pubblico agisse in maniera del tutto scevra da condizionamenti derivanti dalla "mission" particolare che la natura del servizio pubblico impone, esso potrebbe far dipendere la propria offerta esclusivamente dalle regole economiche che governano l'incontro tra la domanda e l'offerta.

Per questo il committente, in quanto soggetto cui compete la tutela dell'interesse pubblico, è tenuto a riequilibrare lo scompenso economico gravante sul gestore con delle compensazioni economiche a suo vantaggio qualora la prestazione universale non operi in un mercato remunerativo della medesima, al fine di consentirne la fornitura secondo le prescrizioni fondamentali che precedono.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia europea ha messo a punto, soprattutto con la sentenza Altmark, i principi relativi alle compensazioni economiche evidenziando, in particolare, che "la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto degli introiti relativi agli stessi, nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento".

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia.

Per l'affidamento del servizio di igiene urbana, poiché la tariffa viene interamente introitata dal Comune, alla società affidataria si riconosce un importo di *Euro* 10.111.132,23 oltre oneri per la rimozione dei rischi interferenziali di *Euro* 13.572,00 e IVA di legge per *Euro* 1.012.470,42 per un totale di *Euro* 11.137.174,65. Tale corrispettivo resterà invariato per l'intero periodo settennale di durata dell'affidamento (ad esclusione degli adeguamenti ISTAT), ne consegue che l'affidamento in discorso non prevede la corresponsione, da parte dell'Ente, di compensazioni.

Essendo questi servizi affidati al mercato dovranno garantire tutti gli standard qualitativi. Le attività in oggetto, essendo identificate come di interesse economico generale, saranno assoggettate ad una disciplina regolatoria in misura e con modalità correlate e proporzionali all'obiettivo che l'Ente si prefigge.

Nello specifico saranno attivate procedure di controllo sul rispetto dei seguenti criteri qualitativi:

- a) Monitoraggio dei quantitativi di rifiuto avviato a smaltimento e calcolo dello scostamento dagli obiettivi;
- b) Monitoraggio dei quantitativi di rifiuto organico avviato a compostaggio/recupero energetico e calcolo dello scostamento dagli obiettivi;

- c) Monitoraggio della percentuale di raccolta differenziata annualmente raggiunta e calcolo dello scostamento sia dagli obiettivi che dalle prescrizioni minime stabilite nelle normative di settore e/o PRGR;
- d) Monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Saranno previsti, inoltre, valutazioni annuali (ex art. 30 D. Lgs. n. 201/2022) sui seguenti criteri qualitativi:

Elementi di qualità valutati	Qualità tecnica
Tempestività	Rispetto della tempistica relativa ai servizi programmati. Interventi a richiesta evasi entro il turno successivo.
Accessibilità	Disponibilità del Gestore alla condivisione delle procedure di lavoro finalizzate alle verifiche dell'Ente
Trasparenza	Disponibilità del Gestore alla condivisione dei dati di controllo dei processi
Efficacia	Elevate competenze del gestore in funzione alle dinamiche di servizio e alle procedure di <i>problem solving</i>

Le griglie di valutazione saranno le seguenti:

Gravemente insufficiente	Presenza di più processi di contestazioni
Insufficiente	Presenza di un solo processo di contestazione
Sufficiente	Assenza di processi di contestazione
Buono	Assenza di processi di contestazione e disponibilità del Gestore a richieste aggiuntive dell'Ente relativi a soli servizi (es. passaggi aggiuntivi di raccolta rifiuti)
Ottimo	Assenza di processi di contestazione e disponibilità del Gestore a richieste aggiuntive dell'Ente inerenti nuovi investimenti (es. forniture mastelli e/o bidoni aggiuntivi)

Nella specificità dei servizi, annualmente (ex art. 30 D. Lgs. n. 201/2022), saranno effettuate le seguenti valutazioni sugli obblighi di servizio.

	Attività	Territorio servito	Prestazioni specifiche da assicurare
Contratto di servizio	Raccolta differenziata dei rifiuti a calendario	Intero perimetro comunale	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
	Raccolta dei rifiuti a chiamata	Intero perimetro comunale	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
	Raccolta dei rifiuti	Intero perimetro	Prescrizioni previste nei documenti

abbandonati	comunale	contrattuali
Gestione del centro comunale di raccolta	CCR	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
Gestione del centro del riuso (ove previsto)	CdRi	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
Spazzamento meccanizzato	Solo vie prescritte e/o offerte	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
Spazzamento manuale	Solo vie prescritte e/o offerte	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
Lavaggio delle strade	Solo vie prescritte e/o offerte	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
Raccolta rifiuti eventi	Solo alle aree interessate da eventi	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali
Sfalcio delle erbe infestanti i cordoli stradali	Solo vie prescritte e/o offerte	Prescrizioni previste nei documenti contrattuali

Si specifica che i servizi in oggetto, in quanto “coperti” direttamente dalla tassazione dei cittadini, non si configurano come aiuti di Stato. La legge sull’aiuto di Stato è generalmente il termine comune per indicare il divieto previsto nel trattato degli Stati membri di fornire sovvenzioni alle imprese che minacciano di distorcere la concorrenza nell’Unione Europea.

L’esatta definizione degli aiuti di Stato è ricavabile dall’articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), versione consolidata, da ultimo modificato dall’articolo 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n.130 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009.

Secondo questa disposizione, salvo quanto disposto nei trattati, qualsiasi aiuto concesso da uno Stato membro o da risorse statali in qualsiasi forma che distorce o minaccia di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o la produzione di determinate merci, sarà, nella misura in cui interessa gli scambi tra stati membri, incompatibile con il mercato interno.

SEZIONE C- MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1- Specificazione della modalità di affidamento prescelta

La modalità di affidamento prescelta è la gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti la disciplina degli appalti pubblici.

SEZIONE D-MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1- Risultati attesi

Il Piano industriale di Gestione per la gestione dei servizi di igiene urbana nel settennio 2024-2031, parte integrante e sostanziale della presente relazione, muove *in primis*, dalla definizione di obiettivi e linee guida per l'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di **CAMPAGNANO DI ROMA** che si inseriscono all'interno degli obblighi previsti da pianificazioni e normative di carattere nazionale (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), regionale (PRGR approvato dalla Regione Lazio ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020).

I risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su finanza pubblica, qualità del servizio e costi per l'ente locale e per gli utenti sono sintetizzabili come di seguito:

- ridurre la quantità di rifiuti urbani raccolti, sia agendo sulla prevenzione della produzione di rifiuti, sia sulla corretta allocazione dei flussi;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la ricerca;
- promuovere l'utilizzo di strumenti fiscali e finanziari;
- massimizzare il riciclaggio, il recupero e la promozione di sistemi ambientalmente compatibili per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- eliminare dal suolo pubblico nell'area del centro storico i contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- contrastare, tramite politiche ambientali e piani di comunicazione, l'abbandono di rifiuti;
- raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata prescritti dalla normativa vigente (65% - D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.);
- abbattere la quota di rifiuto residuo non riciclabile, riducendo ulteriormente la quota di rifiuto da avviare a discarica;
- innalzare il livello di coinvolgimento della cittadinanza, anche adottando modalità operative che consentano una progressiva maggiore responsabilizzazione degli utenti.

Al Gestore saranno dovuti i corrispettivi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti presso i siti di conferimento e smaltimento, e degli ulteriori servizi oggetto dell'affidamento, nonché gli oneri di smaltimento dei rifiuti, differenziati ed indifferenziati.

L'obiettivo minimo di raccolta differenziata che il Gestore dovrà impegnarsi a conseguire e mantenere nel corso della durata dell'affidamento è del 75%, a fronte degli obiettivi di legge fissati al 65% ed indicazioni del PRGR della regione Lazio che indica il 75% come target dal 2025 (paragrafo 5.2).

D.2- Comparazione con opzioni alternative

La scelta di ricorrere alla concorrenza sul mercato per l'affidamento del servizio rifiuti consente di mantenere i benefici, per la collettività del Comune stesso in quanto consente:

- economie di servizio ed ulteriori elementi migliorativi offerti, con benefici sui costi per l'utenza, grazie alla possibilità di utilizzo condiviso su territori contigui di risorse, mezzi e servizi in capo ad unico operatore per l'intero territorio;

- una miglior tutela ambientale mediante l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti in capo ad un operatore con competenze specifiche.

In via generale depone poi a favore della scelta di ricorrere al mercato:

- la metodologia imprenditoriale che assicurerà le condizioni di economicità, efficacia ed efficienza, con conseguente attribuzione al sistema pubblico, nell'interesse della collettività, di tutte le decisioni afferenti alla concreta attività gestionale del servizio rifiuti, comprese quelle che impattano sulla fruizione di altri servizi pubblici o privati;
- i maggiori e più rapidi margini di intervento disponibili per l'ente affidante qualora emergessero criticità nella gestione del servizio, sia sotto il profilo economico, sia sotto altri profili, ad esempio il profilo della tutela ambientale di lungo periodo che riveste una particolare rilevanza nel settore dei rifiuti.

D.3 Esperienza della gestione precedente

L'analisi dei risultati della gestione precedente del medesimo servizio, affidato anch'esso con il ricorso alla concorrenza sul mercato, ha evidenziato il raggiungimento di tutti gli obiettivi/target normativi imposti dalle normative di settore (risultati oltre il 65% di raccolta differenziata).

Nella precedente gestione, inoltre, il *know how* dell'impresa si è rivelato un elemento fondamentale nell'organizzazione dei servizi in presenza delle forti criticità dovute alla recente pandemia COVID.

D.4- Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il dimensionamento economico del servizio è funzionale al periodo da appaltare. Esso, nel rispetto dei principi di logicità e con lo scopo di ottimizzare i costi, avrà una durata di 7 anni con previsione di proroga tecnica di massimo 6 mesi (ex art. 120 co. 11 D.Lgs. n. 36 del 2023) e non di un affidamento diretto *sine die*. Tale durata, anziché i canonici 5 anni, è fondamentale sia per il principio che la continuità dei servizi nel tempo garantisce una migliore efficienza sia per l'ottimizzazione dei costi in quanto l'ammortamento degli investimenti sarà suddivisa su un numero maggiore di anni.

Tale affidamento, in definitiva, ha determinato un evidente beneficio alla collettività in termini di arricchimento territoriale attraverso l'implementazione di metodologie di gestione consolidate su altri Comuni e di miglioramento infrastrutturale attraverso l'efficientamento del centro comunale di raccolta (CCR).

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1- Piano economico-finanziario

Il servizio in oggetto, non essendo configurato come un servizio a rete, non prevederà una rendicontazione economico finanziaria in quanto l'importo sarà definito *ex ante*, ne consegue che il comune di Campagnano di Roma non seguirà lo schema di piano economico finanziario pubblicato sul portale di ANAC.

E.2- Monitoraggio

Le attività di monitoraggio del servizio sono demandate al Direttore esecuzione del contratto (DEC) che, per il tramite di verifiche ispettive, controllerà il regolare svolgimento delle attività.

Le verifiche ispettive riguarderanno le modalità di raccolta dei rifiuti, quelle di spazzamento meccanizzato e manuale, quelle di gestione del centro comunale di raccolta (CCR) e, ove realizzato, del centro del riuso (CDRI).

Il DEC, nello svolgimento delle sue funzioni, ove necessario, si avvarrà della Polizia locale.

Campagnano di Roma li 18/12/2023

Il Responsabile del Settore III
(Ing. Aurora Lazzari)